

MUNICIPIO DI BELLUNO

Oggetto

N. 1470

Viveri per la popolazione
civile.

Ill.^{mo} Sig. Colonnello Karl von Kantz
I. R. Governatore Distretto di

BELLUNO

Belluno, li 14 Aprile 1918

Perdoni se mi rivolgo personalmente a Lei in luogo di seguire la solita via gerarchica, ma la gravità dell'argomento è tale che mi consiglia di tentare questa ultima via di salvezza.

Lei conosce i miei sentimenti, Lei sa bene ch'io sono rimasto al mio posto per adempiere il mio dovere affidandomi all'Austria e conoscendo i sentimenti umani e cristiani del Popolo Austriaco.

Tale consapevolezza ho procurato d'infondere anche ai miei concittadini e spero sempre non essermi ingannato facendo tale assegnamento.

Il Comune di Belluno produce poco più della metà del granoturco che ordinariamente consuma, ed importa la quasi totalità della farina di frumento per pane.

Ora se si considera la mancanza totale dell'importazione da oltre cinque mesi, i saccheggi, le requisizioni avvenute in questo tempo, nonché il relevantissimo consumo fatto per necessità militari dei viveri che esistevano nei magazzini municipali, si potrà avere lo specchio fedele dello stato spaventevole in cui si trova la nostra popolazione di fronte ad un ben prossimo futuro.

La responsabilità verso Dio, verso la Società civile, m'impongono il dovere di esporre in modo chiaro e veritiero tale stato.

Alla fine del corrente mese cesserà la vendita del pane per esaurimento della farina e con certezza verso la stessa epoca sarà esaurita anche la polenta dal nostro magazzino. Cosa avverrà poi, si può di leggeri immaginare. Fagioli esauriti, pasta, riso, patate, nemmeno l'ombra, carni in minima quantità e presto finita anche quella. Sarà l'affamamento di circa 20000 persone.

Molte volte ebbi occasione di conoscere in lei doti squisite di mente e di cuore: appunto perciò mi rivolgo direttamente a Lei, sperando sempre

che col di Lei valido mezzo tali cose vengano anche altrove considerate, non ho mancato di farlo altre volte in via ufficiale ma con quale risultato Lei lo sa bene.

Procuri di aiutare opera sì pietosa ed umanitaria ed anche se non ne avrà un premio immediato, avrà sempre non solo la nostra riconoscenza, ma anche la tranquillità d'animo di aver compiuto un altissimo dovere.

Coi sensi della mia profonda stima mi creda di Lei obblmo.

IL SINDACO

P. MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1471

IL SINDACO ORDINA :

1. - È assolutamente vietato di pretendere e trattenere generi in qualsiasi misura e di qualunque specie a pagamento del prezzo o diritti di macinatura, che dovranno invece essere soddisfatti esclusivamente con danaro.
2. - Il prezzo di macinatura non può superare il massimo di Lire o Corone 2 (due) al quintale per i cereali di ogni specie.
3. - È solo ammesso il calo di un chilogrammo per quintale di granoturco e il calo di due chilogrammi per quintale di frumento sottoposto a macina.
4. - Il mugnaio che contravviene alle disposizioni di cui sopra, oltre che al pagamento di una multa, sarà soggetto all'immediato sequestro del molino.
5. - I contravventori dovranno subito essere denunciati al Municipio.

Belluno, 13 Aprile 1918

IL SINDACO

MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

Oggetto

N. 1513

Viveri per la popolazione
Civile

All' I. R. Comando Distrettuale

BELLUNO

Belluno, li 16 Aprile 1918

In vista del prossimo esaurimento totale del Magazzino Comunale Viveri, reputo mio dovere dar nuovamente contezza a codesto Spett. Comando dello stato in cui verrà a trovarsi quanto prima la nostra popolazione in generale, ed in modo particolare quella della Città.

Espongo la pura verità, e spero che quantunque qualcuno si ostini ancora a credere che essa sia esagerata, verrà ciò nondimeno presa seria considerazione dello stato reale della situazione.

Io sono rimasto al mio posto per adempiere il mio dovere, affidandomi all' Austria e conoscendo i sentimenti umani e cristiani del popolo austriaco.

Tale consapevolezza ho procurato d'infondere ai miei concittadini e spero sempre non essermi ingannato facendo tale assegnamento.

Il Comune di Belluno produce poco più della metà del granoturco che ordinariamente consuma, ed importa la quasi totalità della farina di frumento per pane.

Ora se si considera la mancanza totale dell'importazione da oltre cinque mesi, i saccheggi, le requisizioni avvenute in questo tempo, nonché il rilevantissimo consumo fatto per necessità militari dei viveri che esistevano nei magazzini municipali, si potrà avere lo specchio fedele dello stato spaventevole in cui si troverà la nostra popolazione di fronte ad un ben prossimo futuro.

La responsabilità verso Dio, verso la Società civile, m'impongono il dovere di esporre in modo chiaro e veritiero tale stato.

Alla fine del corr. mese cesserà la vendita del pane per esaurimento della farina e con certezza verso la stessa epoca sarà esaurita anche la polenta dal nostro magazzino. Cosa avverrà poi si può di leggeri immaginare. Fagioli esauriti, pasta, riso, patate, nemmeno l'ombra, carni in minima quantità e presto finita anche quella.

Sarà l'affamamento di circa 20 mila persone.

Ebbi personalmente occasione di constatare che, tanto il Comando Supremo come il Comando locale hanno in animo per quanto è possibile,

porre rimedio a tale grave situazione, ma pur troppo malgrado la buona volontà, fino ad ora i risultati furono inadeguati al bisogno.

Rivolgo pertanto la più calda preghiera affinchè codesto Onor. Comando che ci ha dato ben sovente prova di zelo ed interessamento, voglia compiere l'opera umana e altamente civile, facendo presente finchè ne è in tempo, l'urgente bisogno di energiche misure.

Col massimo rispetto

IL SINDACO

MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1677

All'On. I. R. Comando Distrettuale

BELLUNO

Belluno, 29 Aprile 1918

È mio dovere di rendere consapevole codesto On. Comando circa la gravissima condizione attuale del Comune di Belluno per quanto riguarda l'alimentazione.

Il prossimo giorno 1° Maggio sarà l'ultimo giorno di apertura del Forno Municipale.

Il 2 Maggio, dunque non si distribuirà più pane alla popolazione civile. Debbo anche osservare che se il pane municipale potè durare fino ad ora, ciò avvenne perchè in questi ultimi mesi si è adottata la mistura della farina di mais col frumento.

La farina di mais o granoturco, dei magazzini municipali, sarà completamente esaurita entro i primi 8 giorni dell'entrante maggio, poiché si dovrà distribuire farina da polenta anche a coloro che fin qui consumavano pane; giacchè, attualmente, non è permesso di prelevare farina da polenta a coloro che prelevano pane e viceversa.

Abbiamo sempre mantenuti, allo spaccio municipale, i prezzi del pane e della farina di mais esistenti al momento dell'occupazione (L. 0.40 al kilo la farina di mais e lire 0.60 al kilo il pane) e ciò allo scopo di favorire la gente povera, che è la gran massa di coloro che sono rimasti in paese.

L'I. R. Amministrazione pone a disposizione del Comune una certa

quantità di grano rumeno al prezzo di L. 100 (cento) il quintale. Ma, a prescindere dalla qualità scadente del detto grano, che qui si usava soltanto per gli animali, sta di fatto che il grano stesso non rende più del 65 % di farina, di modo che questa verrebbe a costare da L.1.30 a lire 1.40 il kilo.

Ora non si può far a meno di osservare che il prezzo è eccessivo ed è sproporzionato, per esempio, col prezzo della farina di frumento che la stessa I. R. Amministrazione ha stabilito in lire 1 (una) il Kilogramma.

In fine, dovendo, in mancanza d'altro, acquistare del grano rumeno, mi permetto di ricordare che le varie Amministrazioni e Corpi militari hanno requisito generi alimentari destinati alla popolazione, sia nei magazzini municipali sia nei granai e magazzini privati, rilasciando dei *buoni*, sicchè sembrerebbe giusto che dovessero essere riconosciuti e ritirati detti buoni come danaro in pagamento del grano rumeno ed anche di altri generi alimentari che venissero posti a disposizione dei civili.

Con osservanza

IL SINDACO

MANDRUZZATO

Questa nota per poco non ha messo a repentaglio il Segretario Generale. Verbalmente si volle far rilevare che vennero trattati come animali gli Austriaci, perchè usavano anche loro il grano rumeno. L'equivoco non fu tanto pacificamente chiarito.

K. u. K. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Ezh N.º 1504

DIENSTZETTEL

Belluno, am 9 Maggio 1918

Io osservato che la popolazione della città di Belluno (3452) abitanti non lavorano nessun luogo nella periferia della città ove si trovano tanto terreno per poterlo coltivare - si deve coltivare ogni pezzetto di terreno e orti etc principalmente gli abitanti di Belluno. - Non devono sperare di ricevere forse più del Mais Rumeno - io ho parlato a Udine e non ci sono nessunissime speranze di ricevere nel mese di Maggio e Giugno delle sostanze.

La comune veramente la Commissione d'Agricoltura deve con tutta l'energia guardare che la popolazione di Belluno (Città) lavori - altrimenti iosenza riguardi punirò con somme alte - e li costringerò a lavorare mediante la Gendarmeria

KANTZ

Spett. Comune di

BELLUNO

Seduta 25 Maggio 1918

| | | |
|-------------------|-----------------------------|---------------------|
| <i>Presenti</i> : | Mandrizzato Pietro | Sindaco |
| | Calza Giuseppe | Assessore effettivo |
| | Pagani Cesa nob. Ferdinando | » |
| | Da Pra Antonio | » |
| | Croce Luigi | » |
| | D'Incà don Pietro | » |
| | Bianchetti Francesco | Assessore supplente |
| | Bogo Giuseppe | » |
| | Frigimelica dott. Francesco | Segretario generale |

Distribuzione viveri.

Il Sindaco riferisce che con la giornata di domani (26 maggio) saranno completamente esauriti anche i pochi generi costituenti l'ultima scorta di viveri rimasti a disposizione del Municipio.

L'assessore Da Pra vota un sincero plauso al Sindaco ed ai colleghi Calza e Pagani Cesa che con grande pazienza, metodo, equilibrio e cuore, hanno saputo disimpegnare il non facile incarico di distribuire personalmente alla popolazione i viveri prudentemente serbati nel deposito comunale come ultima risorsa a disposizione del Municipio.

La Giunta unanime, astenuto il Sindaco e gli Assessori Calza e Pagani Cesa si associa cordialmente.

Si trattano, poi, diversi altri argomenti e si prendono degli accordi senza scendere a specifiche deliberazioni.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

CENSIMENTO DEI VIVERI PRESSO LA SEDE DEL MUNICIPIO

| | Esistenza | | Rimanenza | |
|---------------------------|-----------------|-----|-------------------|------|
| | a 8 Maggio 1918 | | al 18 Maggio 1918 | |
| Farina bianca | Kg. | 826 | Kg. | 20 |
| Frumento | » | 40 | » | — |
| Riso | » | 146 | » | 10 |
| Conserva | » | 170 | » | 90 |
| Sapone | » | 40 | » | 38.5 |
| Condimento | » | 72 | » | — |
| Olio | » | 135 | » | 8.5 |
| Sale | » | 130 | » | 129 |
| Fagioli | » | 283 | » | — |
| Farina gialla | » | 143 | » | — |
| Cacao | » | 9 | » | — |
| Formaggio grana | » | 4 | » | — |
| » comune | » | 62 | » | — |
| Aceto | lit. | 367 | lit. | 367 |

L'ASSESSORE

G. CALZA

Ben misera cosa per una popolazione di circa 20000 abitanti.

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Exh. N.º 1778 - Z. K.

N. 1904

Al Municipio di
BELLUNO

Belluno, li 25 Maggio 1918

S'invita il comune d'indicare nominativamente al più tardi fino al 28 corr. i negozianti di commestibili, venditori di generi di privativa e magazzino, trovantesi attualmente nella città di comprovata solidità.

Sarà da indicare il nome e cognome, la posizione in tempo di pace, le condizioni patrimoniali nonchè l'attuale domicilio dei medesimi.

KANTZ

Ben strana richiesta. È forse la risposta alle invocazioni del Municipio e della popolazione?

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1921

I. R. Comando Distrettuale

BELLUNO

Belluno, 27 Maggio 1918

Comunico che la riserva viveri del Comune è completamente esaurita. Ho disposto perchè alcuni Kilog. di biscotto, farina di frumento, riso ed olio vengano riservati per gli ammalati da consegnare solo verso presentazione della ricetta del medico.

Il Direttore didattico mi comunica che parecchie insegnanti sono pure malate di fame e dispepsia e che le assenze degli alunni vanno aumentando di giorno in giorno onde procurarsi un po' di cibo lavorando per conto del Comando nella confezione di ceste od elemosinando.

IL SINDACO
MANDRUZZATO

K. u. k. Distriktskommando Belluno

Landwirtschaftlicher Referent

Prot. al Nr. 2179
16 - 6 - 1918

E. Nr. 271 - 713

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, 12 Giugno 1918

In seguito all'ordine N. 1 - 1 Z. V. del Comdo di Gruppo Belluno del 4 Giugno 1918 si compiega 20 Esemplari del regolamento sulla *macinazione* emessa dal suddetto Comdo.

Con la pubblicazione di questo regolamento - 210 Z. K. (I. Z. V.) dell'I. R. Comdo di Gruppo Belluno - viene annullata la notificazione E. Nr. 271 del Referente dell'Agricoltura del 16 Aprile 1918.

Il Capocomune ha di tenersi d'ora in poi strettamente alle prescrizioni del nuovo regolamento. Istruire la popolazione, come pure appoggiare i capifrazione nell'eseguire gli ordini di questo regolamento.

Gli allegati esemplari di questo regolamento sono da pubblicare nonchè dividerli tra gli capifrazione.

Il regolamento sulla macinazione entra in vigore col 15 del corr. mese.

KANTZ OBST.

Coi regolamenti si doveva nutrire la popolazione!

K. u. K. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. N.º 271 - 713 - Landwirtschaftlicher Referent

REGOLAMENTO

**dell' i. e r. Comando Gruppo di Tappa N. 210 (1 Z. V.) sulla macinazione
in vigore dal 15 giugno 1918.**

MACINAZIONE

A. - Disposizioni generali.

1.) Ai singoli comuni esistenti nei distretti, sono assegnati dei molini (molini della regione).

2.) Ai singoli molini sono destinati e pagati dal comune dei fiduciari quali agenti d' ispezione e controllo.

3.) Il mugnaio del molino della regione terrà il registro della macinazione. Nel caso che il mugnaio non fosse capace alle registrazioni, dovrà curarsi l' agente del controllo per le debite registrazioni. Nel registro è da notare: la data, il nome della famiglia, specie e quantitativo dei cereali consegnati, prodotto ricavato e finalmente quanto di questo prodotto fu consegnato al comune.

4.) Ad ogni singolo si macinerà solamente se presenterà la tessera. Tale tessera sarà estesa dal comune secondo il numero delle persone e il tempo. Il comune per evidenza di queste tessere dovrà aprire un registro. Dal prodotto ricavato si tratterrà il 5% di farina il quale verrà consegnato all' ufficio comunale; e questo quantitativo sarà pagato o quitanzato dal comune.

5.) I molini non destinati quali molini della regione, saranno posti sotto chiusura rigorosa. I molini a mano sono da ritirarsi.

B. - Eccezione per le singole parti del Comune

Le frazioni d' un comune avendo più vicino un molino della regione d' un comune confinante che non il suo, ossia miglior comodità che non col molino a loro destinato, possono eccezionalmente aggregare a questo molino. Esigendo le locali condizioni (troppo lontano dal molino di regione, cattive

comunicazioni e viabilità, molino troppo aggravato, capacità inferiore del molino) si potrà assegnare anche alla frazione un proprio molino. Nel primo caso è valevole per il mugnaio la firma del capocomune foresto quanto quella del proprio. Un tale assegnamento però si potrà fare solamente di concerto con ambedue i capicomune.

Capo principale è, che sia evitato che *una frazione* si serva di *due* molini.

C. - Disposizioni riguardo l'impiego del prodotto della macinazione.

1.) Le singole frazioni portanti dei cereali al molino di regione per la macinazione, hanno il diritto di pretendere il corrispondente quantitativo di farina meno il 5%, nonchè la semola in ragione di 15 Chg. per 100 Chg. di cereali se questi furono solamente quitanzati (A. Punto 4). Per i cereali pagati, il prezzo di semola è da compensare con Cor. 17 per quintale. La semola sarà depositata dal comune.

2.) Il mugnaio ha il diritto di pretendere 3-4 cent. per ogni Chg. di cereali (prezzo di macina). Col permesso del Comando distrettuale però questo prezzo potrà essere elevato.

In quanto al mugnaio stesso e la sua famiglia, questi è da trattare come ogni altra parte.

3.) Il comune può pretendere 5% della farina ricavata e tutta la semola dei cereali pagati verso rimborso del prezzo della semola (C. Punto 1).

4.) Dai depositi accumulati da questi contributi del 5% di farina quale dazio per la macinazione il comune guadagna la provvista destinata per la spartizione alle famiglie degenti, meno abienti o tali che non possiedono cereali.

Dalla semola poi rilasciata gratuitamente per i cereali pagati atterrà la provvigione che sarà destinata per i proprietari delle cavalle da razza, armente che allattano, scrofe da razza in ragione di $\frac{1}{2}$ Chg. per bestia e giorno al prezzo massimo di 18 cent. per Chg. Questo è però ammesso solamente durante l'alattamento.

D. - Controllo

1.) Il controllo sulla manipolazione del mugnaio e singole famiglie tocca all'agente di controllo destinato dal comune e pagato dallo stesso con 4 Cor. al giorno. Il detto agente ha da controllare il libro di macina, nonchè tener evidenti le manipolazioni dei mugnai dei molini di regione. È responsabile verso il capocomune e considerato come funzionario comunale. Ha da ritirare giornalmente le tessere dai mugnai e presentarle dopo la registrazione una volta alla settimana, al comune; ha da persuadersi acciocchè non si macini di più del prescritto nelle tessere.

2.) Il comune riconsegna poi le tessere alle rispettive famiglie. Solamente in base a queste tessere può accettare il mugnaio la merce da macinare. La tessera è un documento di conteggio e da considerarsi come tale da parte del comune; dalchè risulta che, alla chiusa dei conti, dev'essere allegare anche quelle dichiarate invalide.

E. - Punizione

1.) Le contravvenzioni a questo regolamento saranno punite principalmente, fuorchè con arresto e multa, anche con la confisca dei cereali che rappresentano l'oggetto della contravvenzione.

2.) Le contravvenzioni del mugnaio saranno punite con multa o prigione. Durante la prigione d'un mugnaio si può affidare il lavoro del detenuto ad un altro mugnaio che ha il suo molino chiuso.

3.) Le contravvenzioni dell'agente di controllo saranno punite con multa (anche trattenuta d'un certo numero di giornate), arresto, e finalmente col licenziamento.

4.) Le contravvenzioni a questo regolamento commesse da parte del comune o giunta saranno punite coll'ammonizione, multa e perdita della carica. La commisurazione delle multe oscillerà tra le 20 e le 100 Cor. Gli arresti saranno commisurati in proporzione.

Punire il mugnaio con la prigione è da farsi solamente se caso grave; licenziare l'agente di controllo oppure il capocomune, solamente nei casi estremi.

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2202

Spett. I. R. Comando di Città

BELLUNO

Belluno, 19 Giugno 1918

Sono ormai due settimane che questo Comune non può vendere carne alla popolazione civile, causa l'aumento dei prezzi nell'acquisto dei bovini.

Per poter favorire la popolazione senza un grave danno all'Amministrazione Comunale bisognerebbe ottenere dalla S. V. il permesso di vendere la carne da ora in poi e Kr. 5 al Kg.

Prego perciò volermi dare l'autorizzazione.

IL SINDACO
MANDRUZZATO

K. u. k. Distriktskommando Belluno

E. N.º 2022 - Z. K.

N. 2279

MUNICIPIO BELLUNO

26 - VI - 1918

Bewilligt. (5 Lire 25 cent.)
I Beilage.

KANTZ

K. u. k. Distriktskommando Belluno

Landwirtschaftlicher Referent

Prot. al Nr. 2218
21 - 6 - 1918

ad E. Nr. 710

Al Comune di

BELLUNO

Belluno, 20 Giugno 1918

L'i. e r. Comdo Gruppo di Tappa concedeva (ordinava) col rescritto Nr. 459 - Z. K. del 8 giugno 1918 la spartizione del granoturco quale derata alimentare per la popolazione.

Il quantitativo che aspetta al comune di Belluno é di 224 q. granoturco sgranato, che si può ritirarlo a Belluno Villa Maraga dal 21 m. c. in poi.

Il capocomune prima di andare a prelevarlo si presenti in quest'ufficio dove gli sarà consegnata l'assegnazione verso rimborso di Cor. 100 per quintale.

Si avverte il capocomune che alla spartizione sono di considerare in prima linea le famiglie veramente bisognevoli.

Parzialità saranno punite rigorosamente.

KANTZ OBST.

224 quintali per circa 20.000 abitanti, ossia appena la razione di circa 7 giorni a 170 grammi al giorno per persona. Ma nemmeno questo quantitativo venne consegnato; la fornitura si limitò a poco più di 22 quintali !

K. u. K. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. N. 1951 - Z. K.

N. 2230

Municipio di

BELLUNO

Belluno, li 21 Giugno 1918

Il Comando supremo Maresciallo von Boroewic ha permesso di estendere fogli di passaggi (facendo astrazione del § 6 dell'ordine 2 dei 8 - II. - 1918) a chi voglia recarsi a oriente del Tagliamento, dove granoturco può essere comperato o scambiato con altri generi.

Ora giacchè è permesso l'estensione di una quantità limitata di fogli di passaggio (per evitare un'affluenza troppo grande) sarà bene che ogni Comune che intenda approfittare di questa facilitazione scelga delle persone di fiducia e riferendosi a questa nota inoltri rispettiva domanda al suo Comando di tappa.

I viveri che verranno importati non verranno sequestrati.

Questo vale fino il 15 luglio corr. anno.

KANTZ

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

E. N.º 3755

N. 2452

Al Municipio di

BELLUNO

Belluno, 16 - 7 - 1918

Il termine per rilasciare i fogli di passaggio per l'acquisto di granoturco oltre il Tagliamento è prolungato fino al 25 - 7.

Perciò le seguenti persone Garna Maria, Giozzet Aurora e compagni, possono presentarsi al comdo di Tappa per ricevere il permesso di transito.

firma illeggibile

Seduta 22 Giugno 1918

| | |
|--------------------------------------|---------------------|
| <i>Presenti :</i> Mandruzzato Pietro | Sindaco |
| Calza Giuseppe | Assessore effettivo |
| Croce Luigi | » |
| D'Incà don Pietro | » |
| Da Pra Antonio | » |
| Bianchetti Giuseppe | Assessore supplente |
| Bogo Giuseppe | » |
| Frigimelica dott. Francesco | Segretario generale |

1.º - Nomina Agente macinale

Veduto il regolamento N. 210 dell' I. R. Comando di Tappa sulla macinazione dei cereali, che stabilisce, fra l'altro, il controllo sulle macinazioni per mezzo di uno speciale Agente delegato dal Municipio, la Giunta nomina allo scopo l' impiegato municipale sig. Dal Pan Edoardo.

2.º - Acquisto e reparto mais rumeno

Il Sindaco riferisce che l' I. R. Amministrazione ha offerto al Municipio Qli. 22.46 di mais rumeno al prezzo di L. 100.— il quintale, da distribuirsi a tutta la popolazione del Comune. Rileva la trascurabile entità dell' offerta in proporzione ai ventimila abitanti rimasti in Comune, talchè il genere basterà soltanto per un giorno ad una parte della popolazione; è necessario quindi limitare la ripartizione, secondo il progetto di riparto che sottopone alla Giunta, ad alcune frazioni, le maggiormente sprovviste, ed al Capoluogo.

La Giunta delibera l' acquisto del mais come sopra, ed approva il reparto proposto dal Sindaco.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L' Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. N.º 2054 - Z. K.

N. 2276

Municipio di
BELLUNO

(durch Et. Stat. Kmdo)

Belluno, 24 Giugno 1918

Si voglia estendere legittimazione e tessere alle seguenti profughe, accolte dietro pratiche di questo Comando nel Pensionato Maria Bambina in Belluno :

Suor Gabriella Chiribiri, Emma Zanardo, Antonietta Da Broi, Eleonora Colomberotto, Rita Stecca, Genoveffa Grandi, Gina Fusiben, Anna Bernardi, Luisa Cognac, Alba Callegari.

Le legittimazioni si presenteranno poi a questo Comando.
(§ 10 dell'ordinanza 2 dei 8 - II. - 1918).

KANTZ

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

E. N.º 3309

N. 2272

Al Municipio di
BELLUNO

Belluno, 26 - 6 - 1918

Con istanza d. d. 11 giugno, chiese Zilli Giuseppe abitante in via della Motta 14, il permesso di trasportare a Castion (presso De Bona Maria) un letto di ferro e ciò in cambio di granoturco e formaggio.

Si voglia comunicargli che la sua domanda venne respinta.

firma illeggibile

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Ad. E. N.º 2469 - Z. K.

N. 2548

Al Municipio di
BELLUNO

Belluno, 24 - VII - 1918

Si allegano 30 circolari per le frazioni che codesto Municipio crede possano portare generi in Piazza del Mercato, coll'incarico di trasmetterle, dopo avervi messo l'indirizzo ai singoli Capifrazione e voler restituire a questo Comando i formulari non adoperati.

Si mandi un elenco delle frazioni le quali riceveranno questa ordinanza.

Il Municipio prenderà conoscenza del contenuto della circolare e ne eseguirà quelle disposizioni a lui ordinate.

Spetta pure al Municipio di far controllare che le frazioni seguano quest'ordine e denunciare eventuali trasgressioni.

30 Allegati

KANTZ

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Z. K. Nr. 2469

Al Sig. Capofrazione di

Belluno, li 24 Luglio 1918

Per provvedere alla popolazione della Città di Belluno verdure ed ortaggi si stabilisce un mercato di detti generi in Piazza del Mercato, ogni giorno dalle 6 alle 10 antimeridiane.

V. S. deve far portare da frazionisti produttori verdure ed ortaggi in detta Piazza OGNI GIORNO.

I seguenti generi verranno venduti adottando i prezzi massimi allegati, che verranno pure pubblicati dal Municipio di Belluno :

| | | | |
|----------------------|----|------|---------|
| uova | L. | 0.40 | l'una |
| insalata e radicchio | » | 0.70 | per Kg. |
| spinacci | » | 1.00 | » |
| verze e cappucci | » | 1.20 | » |

| | | | |
|----------------------|---|------|---|
| aglio | » | 6.00 | » |
| cipolle | » | 3.00 | » |
| fagiolini e tegoline | » | 1.50 | » |
| piselli freschi | » | 2.00 | » |
| zucchetti | » | 0.50 | » |
| funghi | » | 2.00 | » |

Altri prodotti agricoli non soggetti al sequestro dell'ordinanza sul raccolto e qui sopra non accennati son pure da portare al mercato.

Ogni venditore è obbligato di pagare una tassa di vendita che verrà stabilita e riscossa dal Municipio di Belluno.

Il mercato si inizierà il 1 Agosto 1918.

Questo Comando farà sorvegliare la vendita e controllare che questo ordine venga eseguito.

Contravventori verranno puniti severissimamente.

V. S. viene invitata a pubblicare queste disposizioni e *viene resa personalmente responsabile che ogni giorno vengano portati i generi in piazza.*

Il Comandante del Distretto

KANTZ OBST.

Seduta 9 Agosto 1918

| | | |
|-------------------|-----------------------------|---------------------|
| <i>Presenti</i> : | Mandrizzato Pietro | Sindaco |
| | Calza Giuseppe | Assessore effettivo |
| | Pagani Cesa nob. Ferdinando | » |
| | Croce Luigi | » |
| | Da Pra Antonio | » |
| | D' Incà don Pietro | » |
| | Bianchetti Francesco | Assessore supplente |
| | Frigimelica dott. Francesco | Segretario generale |

Approvvigionamento

La Giunta delibera di incaricare gli Assessori Calza e Pagani Cesa
1) di concordare coi competenti Comandi il prezzo dei viveri che l'I.
R. Amministrazione ponesse a disposizione del Comune per la popolazione
civile;

2) ad acquistare senz' altro per conto del Comune le eventuali partite

di granoturco che venissero cedute ad un prezzo non superiore alle lire 100 il quintale e la farina di granoturco ad un prezzo non maggiore alle L. 105 il quintale ;

3) qualora invece i prezzi fossero molto superiori a quelli su accennati, i due assessori delegati dichiareranno che, per motivi facili a comprendersi ed a tutela della dignità del Comune, non è possibile l'acquisto da parte del Municipio; però l'acquisto potrà essere fatto dalla Ditta Monego che effettuerà la minuta vendita ai cittadini.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELIGA

K. u. K. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Z. K. 2842

N. 2683

Al Municipio di

BELLUNO

Belluno, li 12 Agosto 1918

Il Municipio dovrà da domani in poi mandare ogni mattina un funzionario in Piazza del Mercato dalle 5 alle 10 antim. a controllare il mercato.

Detta persona notificherà a questo Comando ogni giorno quali frazioni hanno mandato ortaggi in piazza.

I venditori dimostreranno ai loro capifrazione di esser stati al mercato mostrando una cedola, che a ogni venditore verrà data quale ricevuta della tassa pagata al funzionario del Comune.

KANTZ

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Z. K. Nr. 3047

N. 2760

Commissione d' approvvigionamento

Al Municipio di

BELLUNO

Belluno, li 24 Agosto 1918

Si istituisce una commissione di approvvigionamento costituita dai signori :

Sindaco quale presidente
Campanaro Emanuele
Calza Giuseppe
Don Pietro D' Incà

Questa commissione ha da

1) prendere in consegna le quantità sia di generi alimentari che di altri articoli, che il Comune riceverà per la popolazione.

2) custodire i generi o articoli presi in consegna fino alla loro distribuzione.

3) distribuirli esattamente secondo le disposizioni vigenti o secondo ordini che venissero emessi.

4) dare resoconto della distribuzione a richiesta di questo Comando.

Si rimettono alla Commissione d' approvvigionamento tutti i dettagli circa l' esecuzione delle mansioni suesposte.

La commissione dipende direttamente dall' i. e r. Comando Distrettuale di Belluno.

KANTZ

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2863

Belluno. 5 Settembre 1918

La Commissione di Approvvigionamento nominata dall'I. R. Comando di Distretto ha nominato i seguenti Commissari di vigilanza :

- | | |
|--------------------------------|-------------------------------|
| 1. Massenz Augusto | 7. De Faveri Luigi |
| 2. Pagani Cesa nob. Ferdinando | 8. Fabbro Pietro |
| 3. Norcen Giuseppe | 9. Covolan Antonio |
| 4. Da Corte don Giuseppe | 10. Soia Tomaso |
| 5. Celli Domenico | 11. Somnavilla Vigna Vittorio |
| 6. Zilli Giuseppe | 12. Eremo Domenico |

Ai detti Signori compete in particolare la sorveglianza dei raccolti dei cereali : hanno perciò ampio mandato di assumere informazioni, di controllare la produzione, di fare ispezioni nelle singole frazioni, di compilare resoconti, rapporti, inventari, censimenti, ecc. valendosi all' uopo dell' opera dei Capi Frazione, nonchè di quella dei singoli proprietari e dei coltivatori.

I Capi Frazione, i proprietari, i coltivatori e i non coltivatori sono tenuti di rispondere a tutte le richieste che verranno rivolte dai predetti Signori.

IL SINDACO

MANDRUZATO

Comando del Distretto Belluno

In luogo di don Da Corte Giuseppe viene nominato Mon. Gaetano Masi.

KANTZ

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2914

All' On. I. R. Comando Distrettuale
Referato dell' Agricoltura

BELLUNO

Belluno, 11 - 9 - 1918

Ho preso atto del contenuto della nota 9 corr. N. 791 di codesto On. Ufficio, ed in merito al lavoro ed alle direttive della Commissione d' Approvvigionamento vennero ormai compilate due relazioni.

I Capifrazione furono già convenientemente notificati della istituzione della Commissione d'Approvvigionamento e diffidati ad assecondarne le pratiche e ad eseguirne gli ordini; ma quasi tutti i Capifrazione sono venuti a riferire di avere, specie nei riguardi del frumento, trovato ostacoli negli agenti della stessa Amministrazione Militare che impartiscono alla loro volta ordini e disposizioni diverse ed anche contrarie a quelle impartite dalla Commissione di Approvvigionamento e da me: e mentre, per esempio, questo Ufficio (in accordo col referato d'Agricoltura) dà l'ordine di trasportare in Municipio tutto il frumento destinato a razionare la popolazione, gli agenti militari quà e là impediscono il detto trasporto affermando di essere a ciò autorizzati dal Referato medesimo.

Ora è assolutamente necessario che ci sia unità di direttive negli approvvigionamenti per la popolazione civile. Come già ha osservato la Commissione di Approvvigionamento, le norme emanate dalla Commissione stessa dovranno essere approvate da codesto On. Comando, ma poi l'esecuzione conviene che sia demandata esclusivamente alla Commissione, mentre le Autorità Militari conviene che limitino la loro opera a prestare assistenza alla Commissione. Diversamente nessun provvedimento potrà avere pratica efficacia, anzi cadremo nel disordine e tanto la Commissione di Approvvigionamento quanto i Capifrazione si troveranno esautorati e costretti a ritirarsi.

Con osservanza

IL SINDACO
MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2932

Commissione di Approvvigionamento

Onor. I. R. Comando Distrettuale

BELLUNO

Belluno, 14 Settembre 1918

Nelle Frazioni di Salce, Tisoi, Bolzanò, Vezzano e Sopracroda gli organi militari addetti al servizio Agricoltura impediscono ai Capi Frazione di ese-

guire gli ordini emanati da questa commissione in conformità della nota in data 9 corr. N. 3047 di codesto On. Comando.

Prego perciò codesto On. Comando di voler prendere i provvedimenti del caso onde questa Commissione possa in tutte le Frazioni esercitare il mandato ad essa conferito.

Con osservanza

IL PRESIDENTE

MANDRUZZATO

Effetto dei moltissimi comandi e dei moltissimi militari affamati sparsi ovunque.

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2988

Onor. I. e R. Comando Distrettuale

BELLUNO

Belluno, 21 Settembre 1918

Il frumento raccolto e consegnato a questo Comune ha raggiunto appena i 16 quintali di modo che l'alimentazione è difficilissima specie per i bambini, i vecchi e gli ammalati.

Rivolgo perciò viva preghiera a codesto Onor. Comando perchè voglia favorire questo Comune colla cessione a pagamento di una partita di grano gentile o di mais.

IL SINDACO

P. MANDRUZZATO

Questo risultato è dovuto, a ragione, ai coltivatori, i quali allarmati dai sistemi di requisizione militare, occultarono i prodotti.

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2998

K. u. K. Distriktskomdo

BELLUNO

Belluno, li 22 Settembre 1918

L'esigua quantità di grano ricevuta non permetteva una speciale distribuzione agli Istituti di Beneficenza i quali d'altronde non erano in urgentissimo bisogno come la popolazione della città, che era letteralmente affamata. Si crede più opportuno quindi estendere l'emissione delle tessere annonarie a tutti gli Enti di Beneficenza della Città per mezzo delle quali ed in proporzione del numero dei ricoverati, essi hanno potuto attingere allo spaccio in egual misura degli altri cittadini. Avvenuto il raccolto del grano locale ed a tenore delle istruzioni ricevute dallo I. R. Comando Dist. si farà più tardi la distribuzione a tali Enti secondo le norme del Comando Supremo. A tal riguardo mi permetto far osservare che dei 290 quintali denunziati dai capi frazione quale raccolto disponibile di grano nobile, solo una ventina vennero finora consegnati al Municipio. Questo misero risultato devesi attribuire esclusivamente ai singoli Comandi militari delle frazioni che ordinarono ai coloni di non dar retta alle disposizioni emanate dalla Commissione di Approvvigionamento, e ciò in opposizione alle istruzioni avute da codesto I. R. Comando.

Ad ogni modo ed a consegna ultimata, non si mancherà di provvedere in equa misura anche pei suddetti Istituti ed intanto, ammaestrati dalla triste esperienza, pregasi caldamente a voler impartire ordini tassativi onde con inframettente o disposizioni contraddittorie non abbia a rendersi inutile l'opera attiva e provvida che vanno esplicando le commissioni agricola e quella di approvvigionamento nei riguardi del prossimo raccolto. Su tale proposito fra le tante, cito solo la frazione di Safforze ove in contraddizione delle norme emanate dal Comando Supremo e Distrettuale, quel Comando Militare ha ordinato vengano riservati per uso esclusivamente militare 112 quintali di mais. Nelle frazioni di Orzes ed Antole fra le altre, le truppe accantonate hanno non solo pressochè consumato o distrutto quasi ogni raccolto, ma viene tagliato ancora il granoturco immaturo per farne foraggio, e notisi che avvengono sequestri presso contadini di piccole partite di tale cereale maturo già raccolto, per sopperire all'urgentissimo bisogno in cui essi versano, perchè non venne ancora permessa la mietitura.

Da questi fatti è facile vedere che continuando di questo passo, nove decimi della popolazione saranno destinati prossimamente a morire di fame qualora l' I. R. Comando Distrettuale con quel zelo che tanto lo distingue non trovi il modo d'impedire gli abusi che giornalmente si commettono da parte delle truppe.

Con osservanza

IL SINDACO

MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2980

Al Sig.

Belluno, 23 Settembre 1918

Allo scopo di facilitare e per quanto possibile eliminare tutte le operazioni di vigilanza e di controllo nonchè le eventuali inevitabili perquisizioni, sequestri e punizioni, questo Municipio ritiene di fare cosa utile invitare tutti i Signori proprietari, curatori, coloni e fittavoli di dichiarare per iscritto le quantità di cereali che sono obbligati, a norma delle disposizioni emanate, di cedere al Comune.

Al Municipio preme di poter in tempo sapere in quale grado verrà a trovarsi il problema alimentare, onde la popolazione che non possiede raccolto, possa in tempo venir tesserata.

Prego perciò voler ritornarmi l' unita scheda debitamente riempita al più presto possibile, avvertendo di tener conto nella denuncia delle disposizioni di cui retro.

I Signori proprietari, coltivatori e fittavoli non possono ignorare in quale difficile situazione trovasi il problema alimentare: sarebbe quindi delittuoso astenersi dal presentare i dati richiesti e fare denunce false o reticenti.

Tali atti sarebbero causa di gravissime conseguenze per i detentori di illecite quantità di viveri, mentre la popolazione, ossia i nostri compagni di sventura, sprovvisti di raccolto, sarebbero inesorabilmente condannati a morir di fame.

Con osservanza

IL SINDACO

P. MANDRUZZATO

FRAZIONE DI

Al Municipio di
BELLUNO

Belluno, li

Il sottoscritto dichiara di vendere al Comune di Belluno sui raccolti del corrente anno 1918, i seguenti cereali :

| | | |
|----------------|----------|-------|
| Granoturco | Quintali | |
| Grano Saraceno | » | |
| Fagiuoli | » | |
| Rape | » | |

Firma

Operazioni e tentativi preparatori per poter immagazzinare viveri per la popolazione della città, che sarebbe stata cionostante decimata dalle privazioni ove l'occupazione si fosse protratta per un altro inverno.

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Landwirtschaftlicher Referent

Protocollata al N. 3063
Addi 27 - 9 - 1918

E. N.º 791

Al Comune di
BELLUNO

Belluno, 26 Settembre 1918

Il Comune di Belluno riceve ai 30 di Settembre 1918 Chg. 23293 di grano.

I carreggi nonchè una persona autorizzata della Commissione si trovino alle 9 ore antim. alla caserma Fantuzzi per la consegna.

KANTZ

Con questa fornitura, l'unica importante ottenuta, fu possibile somministrare per una quindicina di giorni il pane alla popolazione della città, avendone distribuita una parte alla popolazione più bisognosa delle frazioni rurali.

CENSIMENTO del mese di Settembre 1918 delle rimanenze esistenti nelle Frazioni del Comune di Belluno

| | | | | | |
|----------------------|------|----------|------------------------------|----|------|
| Frumento | Qli. | 24.56 | Tori e Manzi | N. | 14 |
| Segala | » | 0.80 | Vacche | » | 1465 |
| Orzo | » | 5.73 | Soranelli da 2 mesi a 2 anni | » | 138 |
| Granoturco | » | 1.71 | Cavalli | » | 7 |
| Farina di frumento | » | 2.85 | Asini e muli | » | 27 |
| Farina di granoturco | » | 5.97 | Capre | » | 283 |
| Legumi | » | 4.00 | Pecore | » | 196 |
| Patate | » | 48.00 | Porci | » | 10 |
| Fieno | » | 11041.00 | Pollame | » | 2426 |
| Paglia | » | 141.00 | Vitelli sotto i 2 mesi | » | 45 |

I censimenti venivano fatti ogni mese a cura dei capi frazione.

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. Nr. 822 Landwirtschaftlicher Referent

N. 3270

Al Comune di
BELLUNO

Belluno, 22 Ottobre 1918

Il Comune di Belluno ha di rimettere ai 5 di Novembre a. corr. al referato di agricoltura del Cmdo. distrettuale per

| | | |
|----------------------------------|-------------------|----------------------|
| 4068 | } | Chg. cereali |
| 3732 | | |
| <u>23293</u> | | |
| 31093 | Chg. di cereali a | |
| centesimi 56 | Lire | 17412.08 |
| e 2400 Chg. di farina da polenta | a L. | 1.25 |
| | » | <u>3000.00</u> |
| | assieme | Lire <u>20412.08</u> |

KANTZ

NB. - Conto in contestazione; il saldo risultante a credito dell'Amministrazione Militare dal conto corrente è di L. 18720.00.

23 - 10 - 18

G. CALZA

Vedere resoconto finanziario nella relazione economica 12 Novembre 1918 riportato in appendice.

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 3086

All' I. R. Comando Distrettuale
Referato d' Agricoltura

BELLUNO

Belluno, 30 Settembre 1918

Riferendomi alle intelligenze corse nella riunione 25 corrente presso codesto Referato d' Agricoltura, trasmetto l' elenco dei pochi proprietari di terreni residenti e presenti in Belluno (Città), che hanno le loro proprietà fondiarie nelle Frazioni rurali di questo Comune e che intendono di essere tesserati a Belluno.

| Nome e cognome dei proprietari | Frazioni in cui esiste la proprietà |
|---|-------------------------------------|
| 1) Agosti co. dott. Francesco | Vezzano e Sagrognà |
| 2) Agosti co. Giuseppe | Salce |
| 3) Frigimelica dott. Francesco | Cavarzano, Nogarè e Sagrognà |
| 4) Pagani - Cesa nob. Ferdinando | Col di Salce e Giamosa |
| 5) Zanussi Giuseppina | Giamosa |
| 6) COMMISSARIA BERLENDIS (usufruita dal clero e rappresentata dal M. R. Monsignor Rizzardini don Pietro, Vicario Generale) | Madeago, Cet e Cirvoi |

I sopra elencati domandano, a mio mezzo, che sia a loro rilasciato un salvacondotto per poter liberamente trasportare in Belluno nelle rispettive loro residenze quella parte dei prodotti agricoli che spetta a ciascuno di essi, fermo il loro obbligo alle prescritte denunce dei raccolti e salva la cessione al Municipio della quota che ai medesimi non deve rimanere riservata a seconda delle ordinanze.

IL SINDACO

MANDRUZZATO

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Landwirtschaftlicher Referent

Protocollata al N. 3113
Addi 4 - 10 - 1918

E. Nr. 789

Al Comune di
BELLUNO

Belluno, 2 Ottobre 1918

Alla domanda N. 3086 del 30 Settembre 1918 si acclude le Legittimazioni per :

- | | |
|---------------------------------|------------------------------|
| 1) Agosti co : dott. Francesco | Vezzano e Sagrognà |
| 2) Agosti co : Giuseppe | Salce |
| 3) Frigimelica dott. Francesco | Cavarzano, Nògarè e Sagrognà |
| 4) Pagani - Cesa Ferdinando | Col di Salce e Giamosa |
| 5) Zanussi Giuseppina | Giamosa |
| 6) Commissaria Berlendis | |
| Monsignor Rizzardini don Pietro | Madeago, Cet e Cirvoi |
- nonchè quella per la cucina di beneficenza.

7 allegati

KANTZ

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 3129

Commissione di Approvvigionamento

Onor. I. R. Comando di Distretto

BELLUNO

Belluno, 5 Ottobre 1918

Dai Comuni di altri Distretti ed in particolare da quelli appartenenti al Distretto di Agordo, numerose persone si recano nelle frazioni di questo Comune a fare incetta di generi alimentari presso gli abitanti. Specialmente i fagioli sono oggetto di illecito commercio, poichè vengono pagati 2 - 3

e anche 4 lire al Kg. e ciò con grave pregiudizio dell' alimentazione della popolazione del Comune di Belluno.

Rivolgo istanza a codesto Onor. Comando perchè voglia interessarsi presso i Comandi degli altri Distretti onde non abbiano a concedere permessi di passaggio per questo Distretto le di cui risorse alimentari non consentono elargire sovvenzioni di sorta.

Con osservanza

IL PRESIDENTE

MANDRUZZATO

Nota rimasta senza risposta.

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

Protocollata al N. 3257
Addì 22 - 10 - 1918

E. N.º 5624

Al Municipio di

BELLUNO

Belluno, addì 19 - X - 1918

Sul N.º 873 f. a. d. Distr. Kdo.

La sezione di finanza del comando distrettuale porta, d' ora in poi, in vendita zucchero anche sopra, in suo tempo determinata, razione a testa: però la diretta vendita agl'interessati avverrà solamente contro pagamento di K. 16 al Klg. *in effettive corone*. La vendita in giorni settimanali dalle ore 4 alle 5 pom.

firma illeggibile

Concessione di evidente esosità.

